

Oggi alle 18,30 a Marranella

## La gioventù comunista a Congresso

Stasera alle ore 18,30, nella sede della sezione del PCI della Marranella (via Bordoni, 50), si apre il decimo congresso provinciale della FGCI. Nel corso della prima seduta, il congresso ascolterà la relazione del segretario uscente, compagno Augusto Illuminati, e provvederà alla nomina delle commissioni. Il dibattito, che avrà inizio subito dopo la relazione, proseguirà domani sera e domenica.

Sul congresso abbiamo posto alcune domande al compagno Illuminati.

**Quali sono gli obiettivi principali di questa assemblea?**

Il congresso si pone essenzialmente due obiettivi: approfondire una serie di temi che erano stati posti nei termini problematici e sovente polemici dei due anni precedenti e faremo passare in dieci o dieci di assemblee precongressuali e deliberate nei suoi tratti principali un programma di lavoro dell'organizzazione giovanile romana per il 1962. Questo secondo punto è venuto fuori come un'esigenza primaria da tutta circoli, gruppi di quartiere, comitati di battaglia contro il disegno revisionistico della grande borghesia italiana; dall'analisi e da un certo giudizio sulla politica di centro-sinistra derivata in necessità di portare avanti, in modo autonomo e unitario, una serie organica di iniziative che si contrappongono in tutti i punti al processo di sviluppo capitalistico, facendo leva sul prodotto tipico di tale espansione, e cioè le chiese orrori di nuova forma. Queste iniziative devono essere assai vivi, all'interno di un'autorilezza da parte dei gruppi dirigenti dei circoli e della direzione federale, perché la carenza maggiore di tutta l'attività può così ricca e vivace, della FGCI romana è proprio nel collegamento ancora insufficiente fra dibattito ed elaborazione teorica azione tra la gioventù operaia e gli obiettivi di fondo. Deve essere, dunque, un'autorilezza rivolto ai diritti, come il costume dei comunisti quando non raggiungono gli obiettivi che si erano proposti.

**Si è molto parlato e scritto dei giovani comunisti romani, nelle ultime settimane, all'interno del Partito e anche sulla stampa borghese, a proposito dei loro orientamenti ideali e politici. Conclusi i congressi di circolo, puoi tracciare un quadro di questi orientamenti e della forza della giovane comunista a Roma e in provincia?**

C'è un discorso generale da fare. La stampa borghese ha fatto un motivo di scandalo e di letteratura sensazionale di quella che è semplicemente una prova di democrazia e di autocritica. Ci sono tuttavia due motivi, per così dire, di autocritica: bisogna osser-

## Ponte Matteotti chiuso

**Sul «Flaminio» passeranno pedoni e ciclisti**

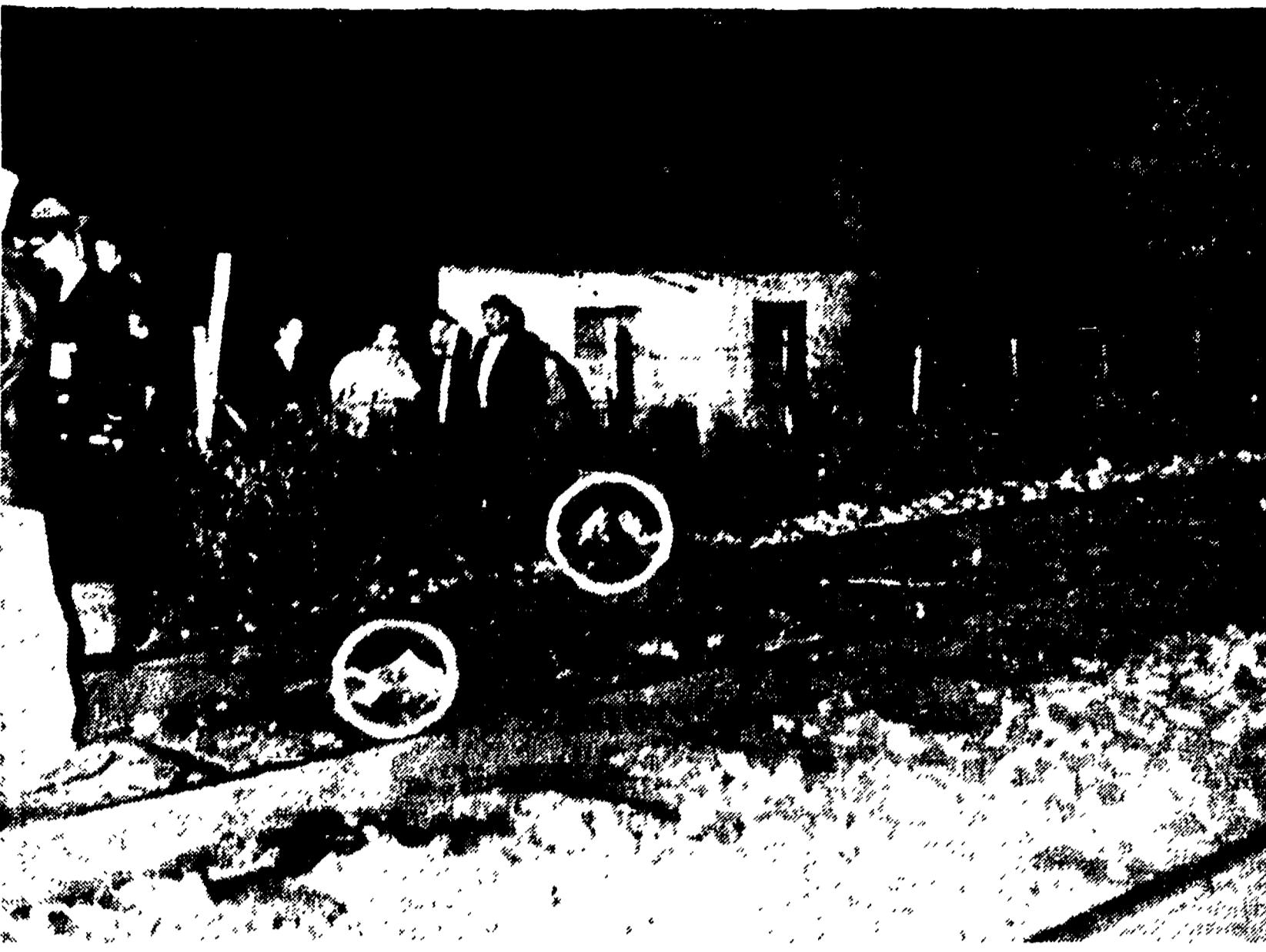
Fra qualche settimana su Ponte Flaminio sarà consentito il passaggio dei pedoni e delle biciclette. Forse le automobili utilitarie potranno transitare a passo d'uomo. Questo è il succo del risultato che il ministro Zaccagnini ha dato a due interpellanze sulle condizioni del ponte. Il ministero non si è addentrato in particolari: si è limitato ad affermare che spera di riaprire, entro la fine di gennaio, il ponte al traffico leggero.

Come è noto per il disastro del quinto pilone del ponte, si è trovato un colpevole molto comodo: il Tevere. Sono in corso di svolgimento gli accertamenti per individuare le cause del fenomeno di abbassamento del pilone, al fine di poter stabilire la natura delle opere da eseguire per il ripristino definitivo del ponte. Come è noto, questi accertamenti sono in corso da due mesi esatti, come se si trattasse non del pilone di un ponte, ma di chissà quale arditiissima opera di ingegneria.

Un altro ponte ha bisogno di cure; dovrà essere rifatto, anzi, in buona parte: si tratta del ponte Risorgimento. Il Comune non si è pericolosamente ammette che buona parte dell'impalcato dovrà essere ricostruita, perché si sono notevolmente deteriorati i ferri del cemento armato. I lavori saranno iniziati al più presto, appena l'ATAC avrà spostato i binari del ponte Matteotti, il quale, appunto per questi lavori, oggi sarà chiuso al traffico veicolare. Ce n'è per stare allegri per un bel pezzo!

**Oggi Ariston al corso Scampoli Liquidazione Confezioni**

## Un bambino di due anni stritolato dal treno: giocava fra i binari al Fosso di S. Agnese



Il luogo della tragedia. Nei due cerchi bianchi i resti del piccolo Domenico Tosi picciolamente coperti dalle persone accorse



Le casupole del Fosso di S. Agnese a ridosso della ferrovia. I bimbi della zona corrono ogni giorno un terribile pericolo

### Migliaia di lavoratori impegnati in aspre lotte

## Stato d'assedio alla Romana gas Comune e Provincia in sciopero

**E' stato arrestato ieri**

### Studente prestava la sua auto ai ladri

Uno studente in legge di 27 anni, che aveva eseguito uno strano modo di mantenersi all'università, è stato arrestato ieri dalla Mobile. Vittorio Russi, abitante in via Appennini 53, prestava la sua auto ad una banda di ladri, e provvedeva a farli a piacere la refurtiva.

Le indagini ebbero inizio quando, nella notte dell'Epinata, ignoti ladri vuotarono il negozio di pelletteria del signor Mario Pilla, a Frascati, appropriandosi di merce per due milioni. Gli sequestrati riconobbero fuggire senza trasportare nulla, in via Stefano, mentre venivano di sequestrati di sequestrare la烟馆 della tabaccheria di Nicola Tagliuolo, vennero visti da alcuni agenti. Prese il largo velocemente, ma il numero di targa della millesimata - sulla quale si trovavano venne rilevato: Roma 261793.

Sulla base di questa indicazione, cominciarono le indagini. Il proprietario della macchina è risultato essere appunto il Russi, che gestisce anche un'autonoleggio in via Emanuele Filiberto. Fin qui nulla di grave, ma una perquisizione in casa dello studente, la cui moglie era stata al momento di sequestrare la烟馆 della tabaccheria di Nicola Tagliuolo, vennero visti da alcuni agenti. Prese il largo velocemente, ma il numero di targa della millesimata - sulla quale si trovavano venne rilevato: Roma 261793.

Il congresso, come abbiamo detto, si svolgerà nella sezione comunista della Marranella, in via Bordoni, 50. La Marranella può essere raggiunta dalla stazione Termini o con gli autobus STEFER C1, C2, C3, C4, C5 e dalla stazione Tiburtina 49, e dalla Tuscolana col 409.

**Rapporto al magistrato sulla « mutua » capitolina**

La prima parte delle indagini relativa all'attività della « Mutua » capitolina, è stata conclusa dalla Mobile.

Il dr. Carlucci ed il dottor Luongo hanno inviato ieri un rapporto all'autorità giudiziaria sui risultati degli interrogatori sui loro effettuati. I funzionari avrebbero stabilito i rapporti intercorrenti tra Francesco Petrarotta e gli altri - amministratori - della banca interna.

### Si getta nel Tevere ma viene salvata

La drammatica scena a Ponte Margherita La donna soffre di disturbi cardiaci

Una donna, da tempo sofferente di cuore, ha tentato per di acciuffarsi, secondo quanto dice il Tevere, ma un giovane carpentiere l'ha salvata. Genovese Daniele ha 58 anni ed abita in via Ugento, lotto 7, al Quarticciolo.

Il salvataggio è stato molto drammatico perché è avvenuto quando la donna era ormai in balia della corrente, molto impetuosa, qui trascorsa dal fiume. Antonio Stefanoff, di questo il nome dell'operario che è tempestivamente intervenuto, stava lavorando nel dopolavoro ferroviario presso ponte Margherita ed ha potuto, perciò vedere la donna, dopo un paio di tentativi falliti, e infine riuscito ad afferrare e ad issarla a bordo.

Trasportata d'urgenza all'ospedale S. Giacomo, la Daniele è stata ricoverata, ma le sue condizioni non appallonano preoccupanti. Si teme tuttavia che il freddo intenso subito in acqua possa provocare crisi del cuore. La Romana Gas non esita a ringraziare i lavoratori ad adattare forme di aiuto per mettere fine alle sue sofferenze.

Le segreterie della Federazione

per distogliere la scorsa dal suo proposito, ma era già troppo tardi: la donna era entrata in acqua ed ha avanzato fino a che la corrente l'ha trascinata via.

Il carpentiere è immediatamente salito su una imbarcazione e si è accostato alla donna: dopo un paio di tentativi falliti è infine riuscito ad afferrare e ad issarla a bordo.

Trasportata d'urgenza all'ospedale S. Giacomo, la Daniele è stata ricoverata, ma le sue condizioni non appallonano preoccupanti. Si teme tuttavia che il freddo intenso subito in acqua possa provocare crisi del cuore. La Romana Gas non esita a ringraziare i lavoratori ad adattare forme di aiuto per mettere fine alle sue sofferenze.

**POSTELEGRAPFONICI**

Le segreterie della Federazione

Una rete metallica di pochi metri poteva evitare questa ennesima disgrazia

Un bambino di due anni è stato ucciso dal treno. È accaduto presso il ponte Nomentano all'imbarco dello scalo ferroviario Tiburtino: sugli stessi binari dove un anno fa morì una ragazza di sedici anni e sei anni or sono un altro convoglio distrusse una famiglia di quattro persone. Anche questa volta la disgrazia è resa più angosciosa dal dubbio che poteva essere evitata. Un dubbio che sconvolge: bastava un tratto di rete metallica per salvare la vita del piccino; una protezione qualsiasi che impedisse di arrivare fin sulla linea ferroviaria. Tutto lo suggeriva: le croci di quei quattro morti di anni fa e il ricordo ancora vivo di quella giovanetta erano lì a testimoniare il pericolo e l'urgenza che qualcuno provvedesse. Non c'era nemmeno il problema di reperire i fondi per attuare il semplice sbarramento: bastavano poche migliaia di lire. C'è stato, invece, un altro morto. La piccola vit-

tina si chiamava Domenico Tosi, abitava in vicolo del Fosso di S. Agnese 30 con la madre Marcella Padovani, di 21 anni, e il padre Rodolfo, un pittore vedette ventiduenne che lavora in un cantiere, al-

PEUR.

Proprio in questi giorni i coniugi avevano festeggiato il secondo compleanno del loro unico bambino: in quella occasione avevano preso la decisione di lasciare casa - Ormai Domenico diventa grande - aveva detto il giovane alla moglie - ci serve un'abitazione lontana da questa maledetta ferrovia. Il piccolo cominciava a uscire e spesso gli piaceva trotterellare sul viottolo, rimanendo sotto gli altri bambini, spingersi fino al termine del sentiero dove lo sterminio continua proprio con i binari. Venivano quasi sempre sotto gli occhi della madre, della zia Maria Padovani o del nonno. Il padre, invece, non era quasi mai, non aveva troppo tempo da dedicare al figlioletto. Si sa com'è la vita degli edili: all'alba sono già in viaggio verso il cantiere e la giornata finisce soltanto a tarda sera.

Il pomeriggio domenicale, Rodolfo Tosi, passando accanto al bimbo vicino alla stazione. Era diventata quasi un'abitudine da quando, proprio su quel sentiero tutto buche e polvere, gli aveva insegnato i primi passi all'aperto. Solo che da allora erano aumentate anche le preoccupazioni. Una volta o l'altra Domenico poteva essere tentato di attraversare i binari: il padre si stava di fronte di fargli comprendere il pericolo. « Non andare lassù », gli ripeteva indicandone i binari - c'è il treno, si muore ».

Spostò il piccolo tornava indietro spaventato e stringeva le braccia al collo del genitore. Ma la paura non durava che pochi minuti, poi il bambino tornava sereno: il passaggio del treno per lui, come per gli altri bambini, rimaneva lo spettacolo più bello. Il fischio dei locomotori era il festeggiamento. L'abitazione gliela avevano data in casa: la madre, quando sentiva un convoglio arrivare, prendeva spesso in braccio il piccolo e si affacciava alla finestra: Domenico salutava felice con la manina protesa, nel vuoto. Spesso accadeva che, mentre camminava, si voltava e si guardava dietro, e, quando sentiva il fischio, si voltava di nuovo. Il treno, il fischio, il passaggio del treno per lui, come per gli altri bambini, rimaneva lo spettacolo più bello.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.

Il Comitato direttivo romano - preso atto di quanto è stato deciso dalle due segreterie - ha deciso di sospendere lo sciopero.



ma stati fatti alcuni rilevamenti, sono state prese misure, sono state interrogate alcune persone. Anche i due macchinisti sono stati a lungo ascoltati. Poi è pensato a riattivare il traffico: i resti di un bambino sono stati sollevati dai binari e depositati vicino ad un cespuglio. Solo dopo ore li hanno trasportati all'Istituto di medicina legale: per l'autopsia, come vuole la legge.

I treni hanno ripreso a transitare verso le 19: sono tornati a sbucare in fondo alla curva, ancora veloci come le sirene spieghi. Quel fischio lancinante ha fatto immobile la multa di domenica, e con il cuore che batteva, il treno ha ripreso a muoversi.

L'inchiesto è iniziato con lo stesso dei agenti della polizia ferroviaria, del magistrato e del medico legale So-

ni. Il treno è stato fermato.

Il treno è stato fermato.